

**VALSAVIORE.** Politica e sessismo a braccetto

# Unione dei Comuni: la giunta rimane una cosa da maschi

Damiolini (Lega) va all'attacco:  
«Un'altra occasione perduta»

**Luciano Ranzanici**

Si è registrata una parentesi polemica, una critica al «sessismo» in occasione della recente assemblea dell'Unione dei comuni della Valsaviole che ha visto l'elezione alla presidenza di Pierluigi Mottinelli (un ritorno il suo, dato che lo stesso Mottinelli è stato il primo presidente dell'ente, nel 1999) come successore di Corrado Scolari. Durante i lavori, Severino Damiolini aveva invitato i delegati dei cinque comuni interessati (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore e Sellero) a valutare l'opportunità di una scelta al femminile.

Un invito pertinente quello dell'esponente della Lega nord e rappresentante di minoranza di Sellero; ma un invito rimasto però tale, perché i cinque sindaci che formano la giunta dell'Unione sono tutti maschi. E questo, come ricorda Damiolini, «nonostante nei nostri paesi la popolazione femminile sia maggioritaria rispetto a quella del cosiddetto sesso forte».

Le ragioni del delegato selle-

rese? «Lo statuto dell'ente, che prevede che il presidente dell'assemblea partecipi alle riunioni di giunta senza diritto di voto, ci offriva una possibilità per riparare questa ingiustizia. Ritengo infatti che una quota rosa nella giunta non potesse che essere positiva, in quanto avrebbe portato quel punto di vista femminile che, per cause tecniche, manca all'interno dell'organo di governo dell'Unione».

L'esponente della Lega ricorda anche che «già in passato si sono verificati casi di giunte sciolte perché non era stata garantita una adeguata presenza femminile; e sebbene questo non possa essere il nostro caso, ritengo che l'Unione, proprio perché nessuno ce lo imponeva, abbia perso l'occasione di dimostrare maturità e rompere quel velo di maschilismo che la contraddistingue».

«Le quote rosa - conclude Damiolini - non vanno imposte per legge, perché le donne in politica non sono una specie da mettere sotto tutela, ma un valore aggiunto da incentivare». ♦